

COMUNICATO STAMPA

Palma il Vecchio

Una mostra per una città, una città in mostra

Complesso Monumentale Sant'Agostino, aprile - luglio 2015

(Bergamo, 11 ottobre 2013) **L'Università degli Studi di Bergamo e la Fondazione Credito Bergamasco** si fanno **promotori** della prima **grande retrospettiva** dedicata a Jacopo Negretti detto **Palma il Vecchio** (Serina, Bergamo 1480 circa - Venezia 1528), a cura di Giovanni C.F. Villa, con la direzione di Barbara Abbondanza Maccaferri e la produzione e organizzazione di ComunicaMente, in programma presso il Complesso Monumentale di Sant'Agostino da aprile a luglio 2015.

L'artista di origini bergamasche tra i grandi della pittura veneta – amico di Tiziano Vecellio e contemporaneo di Lorenzo Lotto, celebre per belle fanciulle e sacre conversazioni – non è mai stato celebrato in una mostra monografica. Se in diverse occasioni alcuni tra i grandi musei del mondo hanno tentato, senza riuscirci, di consacragli un'esposizione, si profila ora a Bergamo l'opportunità di realizzare un eccezionale evento immaginando di riunire circa 35 tra i massimi capolavori dell'artista. Avendo già ottenuto significativi riscontri su opere di particolare significato quali, solo per citarne alcune, *l'Incontro tra Giacobbe e Rachele*, per la prima volta in esposizione fuori dal museo di Dresda, *il Ritratto di Poeta* cosiddetto *Ariosto* della National Gallery di Londra o la monumentale pala d'altare compiuta per la chiesa di Santo Stefano a Vicenza. Una mostra che ha un comitato scientifico di riconoscimento internazionale composto da Luisa Attardi, Margaret Binotto, Massimiliano Capella, Matteo Ceriana ed Emanuela Daffra e che vedrà la partecipazione di Emilio Alberti e Mauro Zocchetta, già protagonisti degli allestimenti di maggior successo delle Scuderie del Quirinale di Roma e artefici di importanti interventi museali.

Ma **l'Università degli Studi di Bergamo e la Fondazione Credito Bergamasco** saranno soprattutto promotori non tanto e non solo di un grande momento espositivo, quanto di un progetto di più ampio respiro e ambizione, immaginato a coinvolgere e aggregare città e territorio, valorizzando le eccellenze da sempre storicamente presenti in quella che per secoli è stata la capitale di terraferma della Serenissima Repubblica di Venezia. Eccellenze che saranno coordinate in un progetto e lavoro comune tale da coniugare arte e turismo, valorizzazione del paesaggio e delle preminenze imprenditoriali, tradizione e innovazione scientifica. La mostra, intende dunque rappresentare **la scintilla** da cui attivare processi virtuosi per la valorizzazione di Bergamo e del suo territorio mutandone l'essenza in una grande *start-up* in occasione di Expo 2015.

L'Università e i suoi studenti saranno il cuore del progetto, non solamente destinando lo spazio espositivo della mostra e di una fitta serie di eventi collaterali che per cento giorni animeranno la città, quanto per il suo ruolo aggregante di giovani e per gli stringenti aspetti scientifici del progetto. Si chiederà proprio agli studenti di ogni dipartimento di farsi ambasciatori di Bergamo e, al contempo, di collaborare attivamente alla strutturazione e realizzazione del progetto nelle sue diverse sfaccettature: oltre ad apportare idee progettuali innovative riguardanti parti specifiche del tema principale, vagliate da un'apposita commissione, sarà richiesto ai medesimi di proporre anche

progetti di spin-off e start up, i migliori dei quali saranno premiati consentendone l'attivazione pratica da parte dei medesimi proponenti. Sono infatti caleidoscopiche le potenzialità di un'iniziativa che abbraccia l'arte, il marketing territoriale, il turismo, lo sviluppo di nuove tecnologie, la psicologia, gli aspetti giuridici, l'ingegneria. L'Università degli Studi di Bergamo sarà inoltre teatro di un convegno scientifico internazionale sulla figura e arte di Palma il Vecchio che non ha più avuto letture approfondite, e aggiornate allo stato degli studi, almeno negli ultimi vent'anni; è dunque ora giunto il momento di riaffrontare il catalogo del pittore bergamasco, anche alla luce degli assestamenti dati alla sua figura storica all'interno del panorama artistico italiano e ai numerosi problemi legati alla cronologia del suo catalogo.

Da anni impegnata con grande mecenatismo nel recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico - oltretutto negli ambiti della cultura, della solidarietà, della ricerca medico-scientifica - la Fondazione Creberg ha reso possibile l'avvio e la realizzazione di un progetto che vedrà interventi e iniziative in programma da ora fino al momento della mostra, procedendo immediatamente ad attivare un significativo finanziamento a fondo perduto per il restauro del *Polittico della presentazione della Vergine* della chiesa parrocchiale di Serina, opera di grande significato de Il Palma – nella definizione di Vasari – e dipinto di grande importanza nella produzione del pittore di Serina. Il restauro del Polittico è svolto da Eugenia De Beni con la direzione scientifica di Marina Gargiulo della Soprintendenza per i Beni Artistici ed Etnoantropologici. Accanto a questa operazione, per la prima volta **una Fondazione d'impresa non si attesta quale ente meramente "erogatore" ma come promotore di un evento di tale portata, tessendo una significativa rete relazionale che dia il senso profondo di un progetto realizzato dalla città per la città. Il dipinto restaurato sarà presentato in anteprima presso il Palazzo Storico di Creberg nell'autunno 2014 nell'ambito delle consuete iniziative espositive organizzate dalla Fondazione.**

Angelo Piazzoli, Segretario Generale del Credito Bergamasco e della Fondazione Creberg, sottolinea come la Fondazione sia impegnata da anni nel restauro e recupero del patrimonio storico artistico, nella convinzione che le risorse culturali e artistiche sia il bene più prezioso per il nostro Paese. Grazie al progetto *Palma il Vecchio*, Bergamo potrebbe essere posta al centro di flussi turistici importanti in occasione di Expo, appuntamento da non perdere e a soli 40 chilometri di distanza che potrebbe realmente rappresentare una ripartenza del Sistema Paese. Bergamo può e deve *fare sistema* per drenare le attività collaterali con risvolti di prestigio culturale e rilevanti impatti economici su città e provincia. Secondo il Segretario Generale la mostra rappresenta dunque non solo un grande evento culturale di rilievo internazionale (la prima esposizione monografica dedicata al grande autore) e un'importante occasione di rilievo economico; essa costituisce altresì una storica opportunità di aggregazione delle formazioni sociali ed economiche operanti in Bergamo, nonché di valorizzazione del mondo giovanile che la presenza dell'università assicura al progetto.

Palma il Vecchio: una mostra per la città e una città in mostra, intende proporre un modello già sperimentato con successo in altri contesti e grazie al quale rilanciare il territorio attraverso azioni concrete, creando positive ricadute economiche sul territorio e offrendo la possibilità alla città di Bergamo di presentarsi alla prossima Esposizione Universale 2015 a Milano con un progetto articolato di cui la mostra rappresenta il momento aggregante. Si prevedono infatti numerose **azioni sul territorio** rivolte a tutti i pubblici. Oltre alle iniziative universitarie si immagina, tra le maggiormente significative, un circuito di utilizzo dell'acqua potabile dalle numerose fontane in città; la produzione di un pane *Il Palma* realizzato con farina bergamasca; un concorso *Palma Chef* per creare il piatto "Il Palma"; una rete di realtà commerciali *Palma Shop*; l'attivazione di una *Palma Card*

che dia diritto a particolari sconti e tariffe; la promozione di pacchetti turistici per la scoperta del territorio partendo dalle opere di Palma presenti nella marca bergamasca, e altro ancora.

Si intendono in questo modo aggregare tutte le realtà del territorio: istituzioni, associazioni di categoria, realtà culturali ed economiche, al fine di creare un grande momento di coralità in cui tutti coloro che saranno coinvolti siano parte attiva e fondante del progetto con l'intento da un lato di creare ricaduta economica sul territorio e dall'altro d'esportare il *brand* Bergamo.

Il progetto *Palma il Vecchio* ha poi tra gli scopi primari quello di parlare ai giovani, gli adulti di domani, coinvolgendoli e incoraggiandoli a condividere temi e argomenti grazie ad azioni rivolte a loro e pensate per tutte le fasce d'età. Da un articolato complesso di proposte didattiche per il *Sistema Scuola* (scuola dell'infanzia, scuola primaria di primo e secondo grado, scuola secondaria) a iniziative dedicate al target 18-25 con *contest on-line* e iniziative dedicate e comunicate tramite i social media. I giovani bergamaschi potranno inoltre divenire *ambasciatori di Palma* e della loro città, attraverso la veicolazione di contenuti tramite le aree social network del progetto e la diffusione di un apposito kit.

Tutti i vari aggiornamenti, approfondimenti, immagini e video saranno, di volta in volta, disponibili sul sito www.palmailvecchio.it e, previa registrazione alla newsletter, si potrà usufruire di particolari pacchetti e biglietti omaggio per le diverse attività previste. Un ruolo importante per le informazioni lo avranno infine i social network, attivati e aggiornati in tempo reale.

Informazioni per la stampa:

ComunicaMente srl e Fondazione Creberg

Emanuela Belvedere 051.6449699 - 346.4799651 | stampa@comunicamente.it

